



Ct. Distr. Comune

Località

Data/Operatore

TI

03

Prato Leventina

Mascengo

2. Stesura

10.90/vic

Poscritti

1. Stesura

05.86/vic

☒ rilevato

o visitato, non rilevato

o insediamento disperso, solo accennato

Sviluppo dell'insediamento

Relazioni storiche e spaziali fra i principali perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni ed elementi singoli; conflitti; indicazioni particolari per la conservazione

Dopo aver fatto parte del comune di Prato-Fiesso, oggi Mascengo è frazione di Prato Leventina. L'attività economica tradizionale è quella dell'allevamento del bestiame.

Mascengo sorge in una conca in lieve pendio definita dal versante settentrionale del Motto Alto e dal Monte Piottino. L'insediamento è dominato come il vicino Prato di cui è frazione - dalla chiesa di S. Giorgio, parrocchiale di Prato che, discosta, si situa su una lieve elevazione del terreno con il suo alto campanile romanico.

A diretto contatto visivo con Prato il piccolo nucleo di Mascengo (P 1) stabilisce con la Chiesa di S. Giorgio, con il suo cimitero circondato dalle cappelle della Via Crucis (G 0.1), un rapporto di dipendenza simile a quello che esiste tra Prato e la sua chiesa parrocchiale. Mentre, però, Prato è collegato alla chiesa da un sentiero rettilineo, il collegamento con Mascengo è meno appariscente.

La diramazione della strada del Gottardo che da Rodi sale in direzione di Prato e Dalpe corre in lieve pendio nella sella tra il poggio della chiesa (I-De I) e il nucleo (P 1). Quest'area prativa tra i due insiemi (I-Or II) è solcata da un ruscello e comprende qualche nuova casa unifamiliare (0.0.15) realizzata in stile estraneo alle tipologie locali.

Verso sud ovest, il lieve pendio diventa quasi subito ripido e boschivo, soprattutto allorché vi si apre la gola del Rì di Foch (I-Or III). Questo pendio che forma lo sfondo naturale dell'edificazione a monte è attraversato da numerosi sentieri lungo i quali si collocano varie piccole edicole (0.0.11).

./.

Qualificazione

Termine di confronto

o città

o villaggio

o borgo

☒ frazione

o villaggio urbanizzato

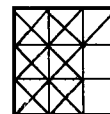
o caso particolare

qualità della situazione

qualità spaziali

qualità storico-arch

ulteriori qualità



Valutazione dell'insediamento nell'ambito della regione

In Mascengo, piccola frazione del comune di Prato Leventina, ad attività tradizionalmente agricola e oggi dedito anche ad attività di tipo turistico - in un a conca in lieve pendio e con alle spalle i boscosi pendî del Motto Alto e del Monte Piottino - le originarie ottime qualità di sito sono state parzialmente compromesse dal fatto che oggi l'edificazione storica non risalta nettamente come massa edificatoria nel contesto naturale essendo gli intorni, su tutto il margine nord orientale, addensati di nuove costruzioni che stemperano l'insieme edilizio.

Un sito eccezionale occupa il complesso ecclesiastico staccato dall'insieme abitativo e in bell'evidenza su un rilievo del pendio.

Se, dal punto di vista spaziale si apprezza senz'altro il rapporto tra il bel

./.

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

Verso est si collocano anche la colonia estiva 'Vannoni' (0.0.12), un volume di notevoli dimensioni, perpendicolare alle curve altimetriche e tre recenti costruzioni unifamiliari di vacanza (0.0.13). In dipendenza di questi edifici è stata realizzata un'area a parcheggio in forma di 'piattaforma' rilevata da terra. Tutti questi interventi compromettono notevolmente l'integrità originaria del paesaggio in cui si colloca l'insediamento. La fascia prativa tra Prato (0.0.17) e Mascengo (I-De IV), con la stradina di collegamento asfaltata si è riempita negli ultimi anni di un gran numero di 'case vacanza' di piccolissimo volume, stile rustico, tale da caratterizzarsi come area di espansione edilizia a carattere vacanziero.

Si accede al piccolo insediamento da una diramazione della strada per Prato. Questa strada di accesso ricalca per un tratto il sentiero da Mascengo al Motto della Chiesa (G 0.1). Un altro accesso, oggi asfaltato, si ha attraverso i campi da Prato. Altri sentieri, che dal nucleo si inoltrano verso nord e verso ovest, in direzione dei monti, hanno oggi solo importanza come strade rurali.

Questi percorsi non appaiono segnati nella Carta Siegfried del 1871 e il nucleo - meno esteso di quanto sia oggi - appare isolato in mezzo ai prati. L'edizione del 1910 mostra, invece, una situazione viaria molto simile a quella odierna.

L'edilizia dell'insieme principale (P 1), anche se non decisamente compatta, è molto raccolta e vivace e ricca spazialmente. Sul largo percorso principale interno in acciottolato - particolarmente ampio nella parte orientale (1.0.1) - gli edifici si affacciano a varie angolazioni così che rimangono liberi molti spazi e si determinano piccoli slarghi. Ne risulta un'immagine estremamente mossa.

L'edificazione è costituita da un insieme di abitazioni e di edifici utilitari riconducibili a epoche diverse. In tutto il tessuto edilizio e, soprattutto nei contorni dell'edilizia, sono piuttosto diffuse le trasformazioni alteranti (0.0.14/ 1.0.8).

Molti degli edifici sul percorso sono della prima metà dell'800 e vi si affacciano con i loro ampi lati di gronda, in parte con quello di frontone (1.0.1/1.0.6); sui bei muri intonacati compaiono sbiadite pitture ornamentali. Anche le bordature in granito alle finestre contribuiscono ad impreziosire questo spazio stradale.

./.

Qualificazione (continuazione)

complesso ecclesiastico e l'insieme abitativo, i numerosi inserimenti deturpanti hanno compromesso in notevole misura le qualità spaziali dell'insediamento. Permangono comunque discrete qualità nel tratto del percorso principale che si allarga fino a diventare quasi piazza e dove c'è un fantasioso disporsi degli edifici quanto ad orientamento, oppure in un vero e proprio vuoto caratterizzato dall'essere definito da una serie di edifici molto diversi tra di loro così da sortire un effetto originale: una cappella, una casa stile Gottardo, un edificio utilitario.

Scarse le qualità storico-architettoniche, sia per l'assenza di parti identificabili come architettonicamente omogenee sia per l'assenza di emergenze particolarmente belle singolarmente, con l'esclusione naturalmente delle

./.

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

Le fronti degli edifici utilitari sulla strada sono in legno o in muratura in conci di taglio con intonaci rasapietra. La bella ampia fronte di un edificio a quattro piani e mezzo, intonacata di bianco (1.0.2), riporta la data 1571. Ha due portali arcuati che davano accesso alla stalla. Un accesso laterale ad arco al primo piano serve la parte abitativa. Una pittura su fondo metallico arrugginito e piccole mensole in granito sotto le aperture caratterizzano ulteriormente questa fronte. A questa immediatamente si affianca un'altra abitazione in stile alpino (1.0.3), restaurata, con tronchi squadrati intrecciati e con lo zoccolo ad intonaco bianco.

Sullo spazio stradale così bello e movimentato purtroppo si sono inseriti elementi veramente perturbanti l'immagine di insieme, alcuni dei quali, in cemento, sarebbero facilmente rimovibili, come una tettoia per i cassonetti della spazzatura.

Dal percorso principale, in salita tra le case, si diramano vicoli pavimentati con conci di taglio che portano dietro le fronti descritte, a una seconda fila di emergenze, parallela a quelle sulla strada principale di attraversamento. Su un vuoto si collocano la fontana e il lavatoio pubblico coperti da un'ampia tettoia recente (1.0.5). Questo vuoto è definito su un lato da una stalla che, come altre in questo insediamento, presenta una piccola tettoia giustapposta al frontone, sorretta da pilastri in muratura, che copre lo spazio utilizzato per il deposito del letame; a monte il vuoto è definito da un curioso allineamento di emergenze molto diverse per immagine e funzione: una bella stalla (1.0.9), la piccola cappella di S. Pietro con torretta campanaria (E 1.0.4) una costruzione barocca completamente trasformata e la fronte di una casa stile Gottardo (1.0.7), molto ampia, in tronchi squadrati, a quattro piani, con un'aggiunta laterale in muratura.

Oltre alle indicazioni generali per la conservazione contenute nella Scheda-L e nella Scheda Spiegazione del piano di rilievo, vanno osservate le seguenti indicazioni particolari:

Qualificazione (continuazione)

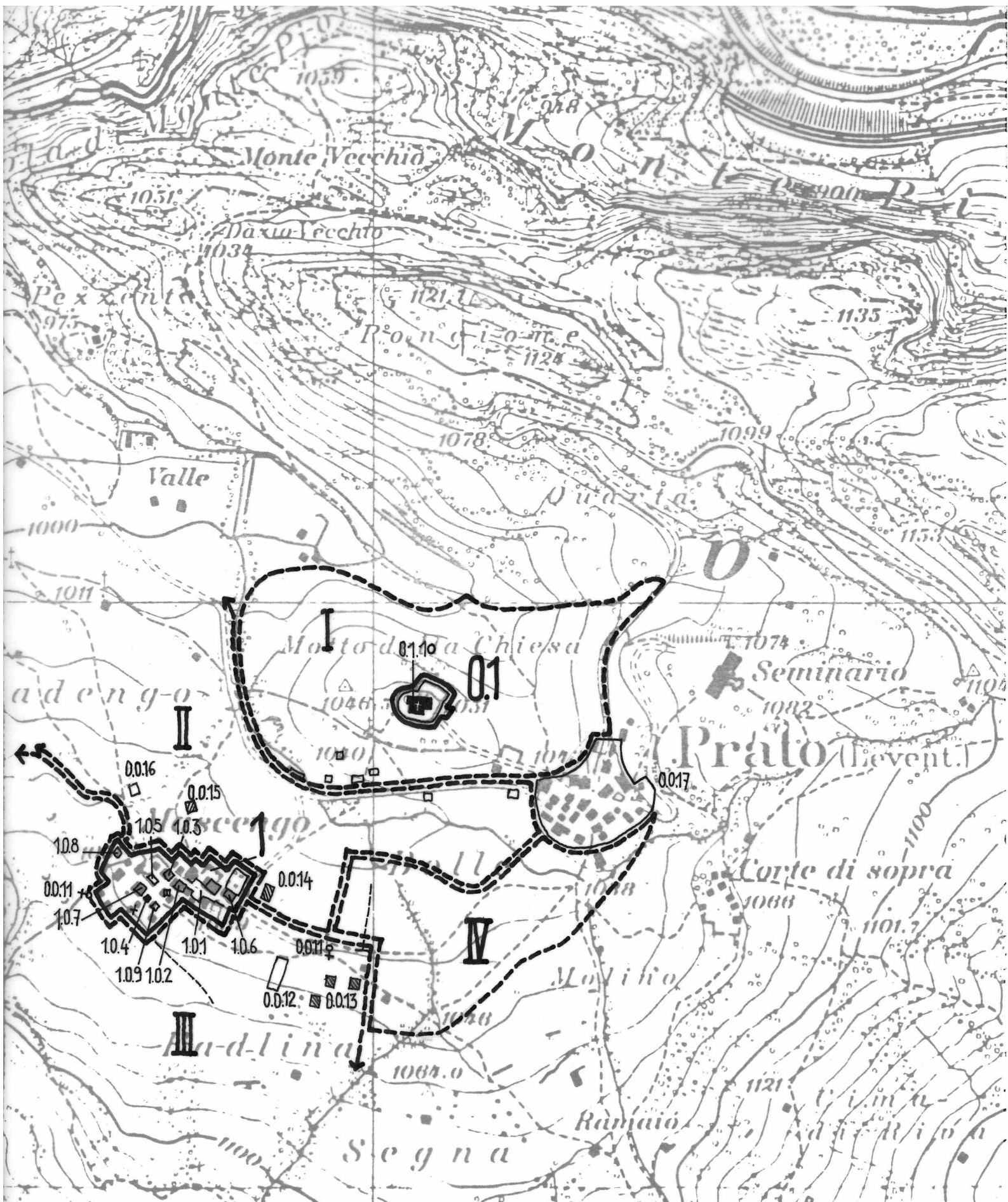
emergenze del bel complesso ecclesiastico della chiesa e del cimitero con le belle cappelle della Via Crucis.

L	Ct.	Distr.	Comune	Località	Data/Operatore
	TI	03	Prato Leventina	Mascengo	2. Stesura 10.90/vic
Poscritti					

Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorno definiti, interni orientati ed elementi singoli

	Numero	Denominazione	Categoria di rilievo Qualità spaziali Qualità storico-arch. Significato Scopo di conservaz. accennato alterante	Foto-No
P	1	Nucleo abitativo	AB X / XIA	12,13,18
G	0.1	Complesso di chiesa e cimitero con contorno di cappelle situato isolato su un promontorio	A X X XIA	4
I-De	I	Promontorio dove s'inalza la parrocchiale di Prato	a Xa	8
I-Or	II	Fascia prativa compresa tra il fronte del nucleo e la strada comunale	ab Xa	1,2,4
I-Or	III	Pendìo prativo a monte del nucleo	a Xa	3,12,13
I-De	IV	Zona di recente sviluppo edilizio di raccordo tra Mascengo e Prato	b /b	2
	1.0.1	Slargo stradale delimitato dagli edifici affacciati sulla via di attraversamento	o	6,7
	1.0.2	Volume affacciato sulla via di attraversamento, intonacato, con una pittura su fondo metallico, datata 1571	o	6
	1.0.3	Abitazione tipo Gottardo con affiancata costruzione in pietra, intonacata	o	7
E	1.0.4	Cappella con torretta campanaria dedicata a San Pietro trasformata in epoca barocca	AXI	14
	1.0.5	Lavatoio coperto	o	16
	1.0.6	Edificio abitativo con terrazza verso la campagna	o	5
	1.0.7	Casa tradizionale Gottardo	o	14
	1.0.8	Costruzione recente	o	9
	1.0.9	Bella stalla in legno	o	14
E	0.1.10	Chiesa di San Giorgio trasformata nei secoli XVII e XVIII parrocchiale di Prato	XIA	4,8
	0.0.11	Edicole votive sui sentieri per le campagne	o	11
	0.0.12	Colonia estiva, volume perpendicolare alle curve di livello, di notevole dimensione	o	1,3
	0.0.13	Tre recenti edifici, residenze di vacanza con spazi adibiti a rimessa auto sulla strada	o	2
	0.0.14	Villa moderna, intonacata, bianca, all'entrata all'insediamento	o	-
	0.0.15	Chalet unifamiliari situati in mezzo ai prati, estranei alle tipologie locali	o	8
	0.0.16	Villetta unifamiliare	o	9
	0.0.17	Nucleo di Prato, vedi rilievo	o	8

Poscritti





Ct. Distr. Comune

Località

TI

03

Prato Leventina

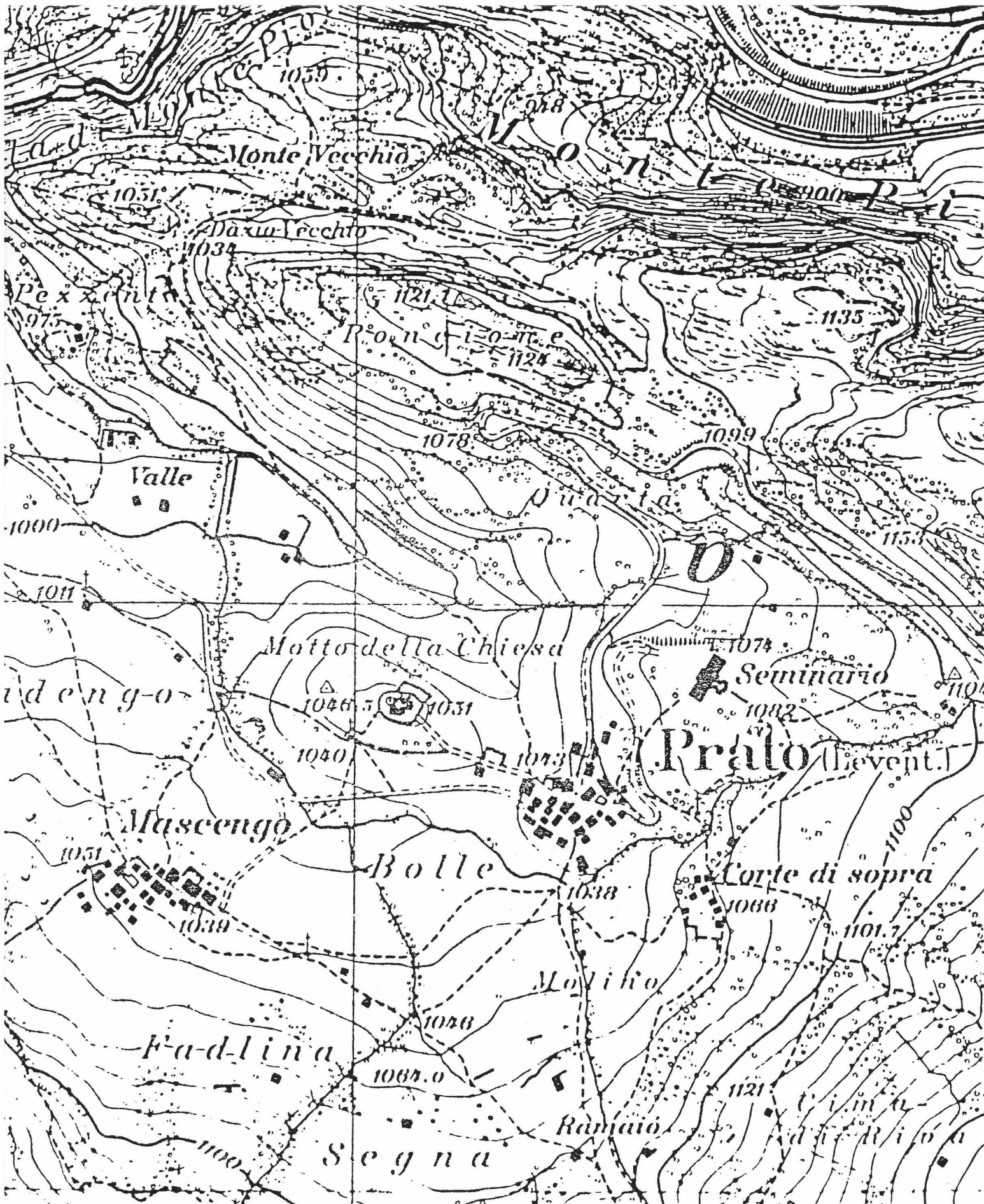
— Mascengo

1. Stesura

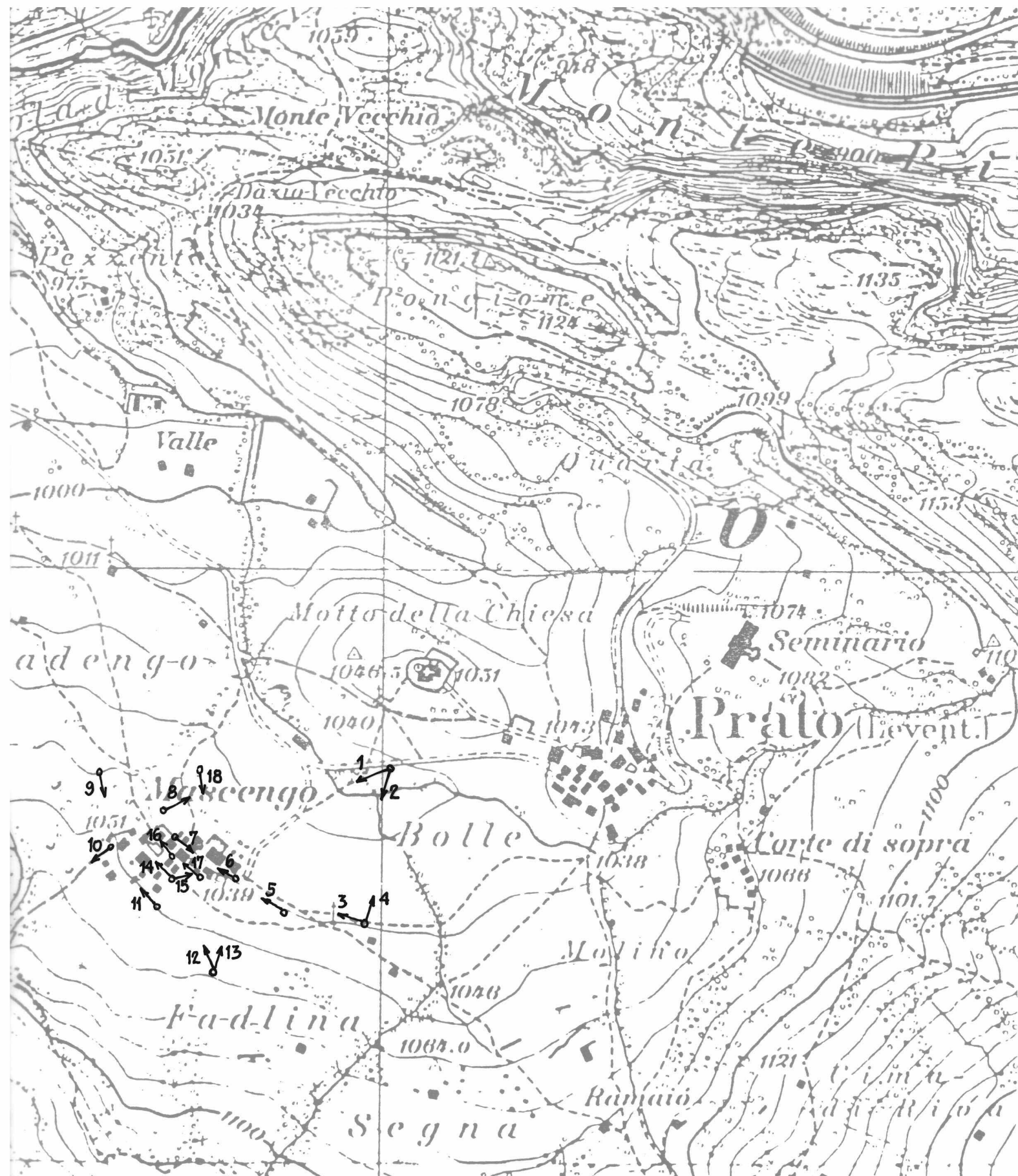
Scala 1 : 5000

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--



--	--	--	--	--	--	--





01



07



13



02



08



14



03



09



15



04



10



16



05



11



17



06



12



18



Ct. Distr. Comune

Data

TI 03 Prato Leventina

Dati

1986

Poscritti

LOCALITA
Fiesso
Mascengo
Prato Leventina
Rodi

Comune
Distretto
Cantone

Prato Leventina
Leventina
Ticino

* visitato, non rilevato

** insediamento disperso, solo accennato

Carta nazionale no 1252

DATI ORL PER IL COMUNE

			Settore 1	1960	10 %	1970	8 %	1980	4 %
Abitanti	1980	455	Settore 2	1960	60 %	1970	60 %	1980	66 %
Abitanti	1970	389	Settore 3	1960	35 %	1970	33 %	1980	30 %
Aumento	1970-80	17 %	Indice demografico e= 1,15		Media svizzera e=1; se e è superiore a 1 lo sviluppo demografico del comune tra il 1970 e il 1980 era superiore alla media svizzera				
Aumento	1960-70	5 %	Indice						
Aumento	1950-60	21 %	d'invecchiamento a= 1,52		Media svizzera a=1; se a è inferiore a 1 la popolazione del comune nel 1980 era invecchiata				

RACCOMANDAZIONI E ORDINANZE DI PROTEZIONE

Sulla lista della lega svizzera per la salvaguardia del patrimonio nazionale A/B
/

Nell'inventario per la protezione dei beni culturali d'importanza naz./cant./locale
cant.: Chiesa parrocchiale di San Giorgio e campanile romanico

Nel DFU

Monumenti storici sotto la protezione della Confederazione
/

Ulteriori ordinanze di protezione
Consultare l'elenco dei monumenti storici ed artistici del Cantone Ticino 1911-1968
e supplementi 1971-1988

